

## RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Seoul (Corea) Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – A.Tata
<b>Titolo: Corea – Avviato il primo deposito per rifiuti radioattivi a bassa attività</b>	
<i>Parole chiave</i>	Energia nucleare, rifiuti radioattivi, bassa attività, Gyeongju, Corea
<i>Settori/sotto settori</i>	08, 13, 17
<i>Tipo di informazione</i>	Notizie su Progressi di S&T
<i>Redazione</i>	<b>Antonino Tata</b>
<i>E-mail/Tel./fax</i>	<b><u>scitec.ambseoul@esteri.it</u> - <u>sciencekor@yahoo.it</u></b> tel. +82-2-796-0491 / fax +82-2-793-5311
<i>Sito web</i>	<a href="http://www.ambseoul.esteri.it/ambasciata_seoul">www.ambseoul.esteri.it/ambasciata_seoul</a>

### Testo:

Il problema dello smaltimento dei rifiuti radioattivi è ritenuto già da molti anni di estrema urgenza in Corea per le notevoli quantità accumulate in ragione delle 20 Centrali operative (cui si aggiungeranno altre 18 Centrali entro il 2030).

Dal novembre 2005 risulta definita la localizzazione del primo deposito permanente per rifiuti a bassa e media attività (materiali di consumo/manutenzione, sezioni di sistemi e componenti a debole radioattività residua, etc.) ed il primo carico di rifiuti (ca. 1000 bidoni), provenienti dalle centrali nucleari delle aree di Uljin e Wolsong, sono in fase di conferimento al deposito. Il sito prescelto è quello di Gyeongju (ed in particolare di Bonggil-ri), situato nella zona sud-orientale della penisola coreana, ed il deposito risulta avere inizialmente, con la disponibilità di un'area di oltre 2 milioni di m<sup>2</sup>, una capacità di 100,000 bidoni standard da 55 galloni di rifiuti, per poi raggiungere a fine vita la capacità di 800,000 bidoni. La realizzazione del deposito ha avuto un significativo ritardo (ca. 30 mesi) in quanto è stata rilevata in corso d'opera una bassa qualità geologica dell'area.

La città di Gyeongju, che ha vinto una gara per ottenere il deposito (cui partecipavano altre tre città coreane), ha ricevuto 300 miliardi di Won (267 milioni di USD) in sussidi diretti, cui vanno aggiunti altri 2000 miliardi di Won (1.8 miliardi di USD) in progetti da realizzare nell'area. Inoltre la Società pubblica KRMC (Korea Radioactive Waste Management Corporation), che coordina e gestisce lo smaltimento dei rifiuti nucleari in Corea, ha spostato i suoi uffici in Gyeongju e numerose migliaia di nuovi posti di lavoro sono previsti sia per le nuove strutture della KRMC e le sue attività, sia per i nuovi progetti.

Una disposizione legislativa del 2/03/2005 prevede che il deposito di Gyeongju sia però utilizzato solo per rifiuti a bassa e media attività, escludendo cioè qualsiasi utilizzo anche futuro per rifiuti ad alta attività (elementi di combustibile esaurito), per i quali la Corea manifesta crescenti difficoltà di stoccaggio. I rifiuti ad alta attività vengono infatti temporaneamente stoccati nelle piscine di raffreddamento delle stesse centrali, ma già dal 2016 sarà necessario fermare una prima centrale se non sarà avviato un programma di deposito esterno o di riprocessamento da realizzarsi all'estero (processo a umido Purex) o, previa autorizzazione internazionale di sicurezza per la quale la Corea ha in corso una specifica trattativa, nella stessa Corea (processo a secco ad alta temperatura).

<i>Fonte dell'informazione</i>	KAERI: <a href="http://www.kaeri.re.kr/english/">www.kaeri.re.kr/english/</a> Korea Radioactive Waste Management Act: <a href="http://www.oecd-nea.org/law/legislation/updates/Korean%20RWMAAct.pdf">www.oecd-nea.org/law/legislation/updates/Korean%20RWMAAct.pdf</a> KRMC: <a href="http://www.krmc.or.kr/krmc2/user/">www.krmc.or.kr/krmc2/user/</a>
<i>Contatto locale</i>	-
<i>Data</i>	05.01.2010